

di guerra, e di più essi dovranno restringersi alla fondiaria al pari dell'imposta governativa: come faranno dunque? Io domando se il Parlamento possa lasciare i 7000 comuni del regno e le sue 60 provincie in questo caos, in questo laberinto.

Mi si dice che è stata presentata una legge che provvederà; ho visto quello schema di legge, e non provvede a questo caso. In quella che è ancora a discutersi si potrà con maggiore estensione provvedere.

Io ho domandato la parola perchè nel paese, vista l'odierna votazione, sicuramente nascerà un allarme. Desidererei che, dopo queste mie parole, la Camera si ponesse alacremente a lavorare negli uffici, onde venisse in discussione quella legge, e così la promulgazione di essa avverrebbe contemporaneamente a questa. Ciò è da augurarsi, se non vogliamo mettere il paese in un disordine completo; quello nel quale versa, è già abbastanza grave.

ALFIERI. In risposta all'eccitamento testè fatto dall'onorevole Mellana, mi gode l'animo di assicurare la Camera che la Commissione per l'esame di questo progetto di legge circa il riparto delle sovrimposte provinciali e comunali, ha, per quanto stava in lei, compiuto alacremente il suo lavoro, e questa mattina stessa nominò il suo relatore. Queste spiegazioni io credo che potranno valere, almeno in parte, a tranquillare le giuste inquietudini dell'onorevole Mellana, che certo potevano essere partecipate da molti degli onorevoli nostri colleghi.

PRESIDENTE. Articolo 16, che diventa 17 ed ultimo:

« La presente legge andrà in vigore lo stesso giorno in cui verrà promulgata. »

MERIZZI. Perchè il cittadino possa osservare la legge è necessario che ne abbia conoscenza; la promulgazione delle leggi avviene mediante la inserzione nella raccolta ufficiale, e mediante il cenno che di questa inserzione è fatto nella *Gazzetta ufficiale*; ma da questo punto a quello in cui i cittadini tutti ne acquistino contezza è necessario un certo lasso di tempo. E questo tempo è cospicuo se si considerano le distanze che ne separano dagli ultimi comuni della Lombardia, della Sicilia e della Sardegna.

Mi pare quindi che, avendo la Camera ieri con saggio provvedimento adottato un temperamento per la scadenza del pagamento di questa imposta, possa anche oggi accordare un tempo proporzionato, onde ogni cittadino abbia campo di aver conoscenza della legge. Perciò mi permetterei di sottoporle un emendamento, alle parole *lo stesso giorno*, ecc., sostituendo *dieci giorni dopo quello della promulgazione*.

PRESIDENTE. L'onorevole deputato Merizzi propone questo emendamento: « La presente legge andrà in vigore dieci giorni dopo quello della promulgazione. »

Chi lo appoggia sorga.

(È appoggiato.)

Lo pongo ai voti.

(Non è approvato.)

Pongo ai voti l'articolo come è proposto dalla Commissione.

(È approvato.)

È stato presentato un progetto di legge dagli onorevoli Accolla, Di Monale, La Porta e Valerio.

Sarà inviato agli uffici perchè ne autorizzino, se credono, la lettura.

Gli onorevoli Panattoni e Adami, impediti per ragioni d'ufficio, domandano il congedo di un giorno. (*Ilarità*)

È un giusto riguardo alla Camera intiera.

Il Ministero ha esternato il desiderio che il progetto di legge relativo al trattato di commercio e quello relativo alle convenzioni postali e delle ferrovie con l'impero d'Austria, sieno esaminati da una medesima Commissione. Questo è un avviso che va agli uffici ed alle Commissioni per eleggere un unico relatore.

Si procede allo scrutinio segreto sul complesso della legge.

(Segue la votazione.)

Risultamento della votazione:

Presenti e votanti	217
Maggioranza	109
Voti favorevoli	183
Voti contrari	34

(La Camera approva.)

L'onorevole ministro di grazia e giustizia si era dichiarato pronto di rispondere nella seduta d'oggi alla interpellanza del deputato Speciale per la presentazione di una proposta di legge sopra la tariffa giudiziaria, ed a quella del deputato Alippi per la presentazione di uno schema di legge sopra l'ordinamento giudiziario; ma essendosi protratta fino a quest'ora tarda la discussione e votazione del progetto di legge, e dovendo egli accompagnare S. M. a Venezia, sarà necessario togliere dall'ordine del giorno quest'interpellanza per rimettervela quando il signor ministro sarà di ritorno.

La seduta è sciolta alle ore 5 20.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

- 1° Verificazione di poteri;
- 2° Esposizione finanziaria.

Discussione dei progetti di legge:

- 3° Costituzione del Banco di Sicilia in pubblico stabilimento avente qualità di ente morale;
- 4° Dazio d'entrata sull'uva appassita, guasta o semiguasta, destinata a scopi industriali;
- 5° Estensione alle provincie venete e di Mantova della legge sopra i diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno.